



Oggetto: Raccolta di Farmaci e di pacchi alimentare per il Libano – Un Aiuto Concreto in un Momento di Crisi economica e di guerra

S.E. Rev.ma Mons. Rosario GISANA

Vescovo di Piazza Armerina

Io, sottoscritto, Padre Simon ABBOUD, in qualità di Rettore del Monastero e della Basilica di San Giovanni Marco, sita in Byblos (Libano), sono a rappresentare quanto segue.

Mi rivolgo a voi in un momento di grande difficoltà per il popolo libanese. Il Libano sta attraversando una delle crisi economiche più gravi della sua storia, aggravata da una guerra in corso che ha messo in ginocchio il sistema sanitario del Paese. Molte famiglie lottano per accedere ai beni di prima necessità, compresi i farmaci essenziali per la sopravvivenza quotidiana.

Le spiego brevemente la situazione economica in Libano: dal 2018 il tasso di inflazione sempre più elevato, ha determinato la svalutazione della moneta e la diminuzione del potere di acquisto, comportando la difficoltà di acquistare e reperire beni di prima necessità, tra cui alimenti e medicinali.

La crisi economica ha quindi provocato anche una grave emergenza sanitaria, in quanto il costo dei medicinali è aumentato in maniera eccessiva. La gente non riesce più quindi ad accedere all'acquisto dei farmaci, oltre che per il costo elevato, anche per la carenza di disponibilità delle medicine presso le farmacie. La nostra parrocchia, da più di quattro anni, sta sostenendo quanto più possibile le famiglie in difficoltà con aiuti alimentari, medici e per la scolarizzazione.

Vorrei informarvi che tutti i farmaci che ci arrivano sono distribuiti mensilmente e gratuitamente a più di millequattrocento famiglie bisognose (prima della guerra attuale) con ammalati assistiti dalla nostra parrocchia Maronita di San Giovanni Marco in Byblos e di altre parrocchie.

La combinazione della guerra, delle sanzioni e dell'instabilità politica ha causato la distruzione di infrastrutture vitali, lasciando ospedali e farmacie senza scorte sufficienti. Molti non hanno più accesso a farmaci essenziali, antibiotici, medicinali per malattie croniche, insulina e attrezzature mediche di base. L'inflazione dilagante ha reso i farmaci, già scarsi, economicamente inaccessibili per la maggior parte della popolazione.



Di fronte a questa emergenza umanitaria, stiamo organizzando una raccolta di farmaci per il Libano, nella speranza di alleviare almeno in parte la sofferenza della popolazione. Vi invitiamo a partecipare se possibile a questa iniziativa donando farmaci non scaduti, materiale sanitario o fornendo un contributo economico che sarà utilizzato per l'acquisto di medicinali essenziali o di pacchi alimentari o altre necessità principali.

Dopo la raccolta, tutte le donazioni saranno documentate e invieremo le ricevute per garantire la massima trasparenza su come i farmaci e le raccolte saranno distribuiti e utilizzati.

Da ottobre 2023, sono iniziati scambi di fuoco quotidiani tra le Forze israeliane e Hezbollah, insieme ad altri gruppi armati. Questa guerra non è quella dei libanesi, ma è il conflitto di altri su una terra che è la nostra. I libanesi sono diventati prigionieri di questa guerra in quanto il conflitto non è stato dichiarato dal governo libanese che non è potuto intervenire. Le violenze in corso non hanno risparmiato i civili, tra cui donne, bambini, soccorritori volontari e personale dei media.

Stiamo assistendo in questi mesi a **sfollamenti di massa di libanesi e rifugiati siriani**, che si spostano principalmente verso il nord per sfuggire alle ostilità. Parliamo, ad oggi, secondo il governo libanese di circa «**1.300.000**» (**un milione trecentomila**) **sfollati libanesi** senza dimenticare le persone che continuano a vivere nelle zone di conflitto, affrontando quotidianamente i bombardamenti e non hanno accesso ai servizi di base.

Le famiglie colpite dalla guerra hanno lasciato le loro case e si sono trasferite in diversi distretti del Nord o in altri governatorati del Libano, in particolare Bekaa e Mount Lebanon dove le scuole e tutte le infrastrutture pubbliche e le comunità ecclesiali sono state aperte per accoglierle e la nostra parrocchia è coinvolta in prima linea.

Il nostro confratello, parroco della Basilica San Giovanni Marco, Padre Charbel EL KHOURY **si sta occupando recuperare dei farmaci da portare in Libano attraverso tutte le persone che collaborano per questa opera di Carità fraterna**, che si è messo in contatto con voi per chiedere la vostra collaborazione e definire le modalità di consegna dei farmaci, che ci potrete donare se vi è possibile.

Il vostro aiuto, anche se piccolo, può fare una grande differenza per chi sta lottando per sopravvivere in questo difficile momento. Insieme possiamo offrire speranza e sollievo a chi ne ha più bisogno. Vi prego, se è possibile, di non abbandonarci.

Allego alla presente il preventivo della ditta che ci fornisce i pacchi alimentari e l'elenco dei farmaci necessari.

Grazie di cuore per il vostro sostegno.

Con gratitudine.

Byblos il 7 ottobre 2024


Il Rettore
Padre Simon ABBOUD